



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

**DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

**IL RAGIONIERE GENERALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

**VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 4 aprile 2017, n. 163 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2017-2019" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19 che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

**VISTO** l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita testualmente "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. ...omissis.... Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*";

**VISTA** la Circolare n. 2 del 09 gennaio 2018 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2017 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di verificare: la fondatezza giuridica del debito e la sua esigibilità, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno o del riaccertamento, la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio, indicando, tra l'altro, le somme residue liquidabili al 31/12/2017 da conservare nella gestione dei residui;

**CONSIDERATO** che, come risulta dalle scritture contabili, i residui passivi al 31 dicembre 2017 relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), compresi quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi del su citato art. 3, comma 4, del d.Lgs. 118/2011 e s.m.i, ammontano complessivamente ad euro 1.497.065.608,92;

**VISTO** il DDG n. 203 del 21 febbraio 2018 con il quale si è proceduto al riaccertamento parziale, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i., dei residui passivi derivanti da impegni assunti nel 2017 sui capitoli relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), che ammontano complessivamente ad euro 688.399.309,88, come si evince dalla colonna A del prospetto (Allegato "A") che costituisce parte integrante del medesimo provvedimento, di cui da mantenere a residui euro 302.968.987,29, indicati nella colonna B dello stesso allegato, e che costituiscono quota parte del totale delle somme da conservare a residui riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2017 sui capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario, oggetto del presente decreto;

**CONSIDERATO** che, i dati inseriti al Sistema informativo dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede compilate dagli uffici regionali in ottemperanza alle disposizioni della richiamata Circolare n. 2/2018, hanno evidenziato che il totale dei residui passivi relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), da mantenere ammontano complessivamente ad euro 1.087.585.702,56 di cui:

- euro 201.119,27 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2013 su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro 30.253.960,90 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2014, di cui euro 28.374.539,34 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 1.879.421,56 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 60.336.668,15 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2015 di cui euro 39.935.491,93 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 20.401.176,22 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 282.281.478,85 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2016 di cui euro 257.436.453,50 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 24.845.025,35 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 714.512.475,39 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2017 di cui euro 411.543.488,10 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 302.968.987,29 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;

**RAVVISATA** la necessità di individuare le somme da conservarsi a residui dei capitoli relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), rinviando ad un successivo provvedimento quelli relativi alle altre nature fondi;

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

Le somme rimaste da pagare al 31.12.2017 relative ai fondi regionali (natura fondi 1), riportate nel prospetto riepilogativo delle schede prodotte dalle amministrazioni regionali di cui all'allegato "A", parte integrante del presente decreto, mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad **euro 1.087.585.702,56** come di seguito specificati:

- **euro 201.119,27** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2013** su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- **euro 30.253.960,90** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2014**, di cui **euro 28.374.539,34** da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed **euro 1.879.421,56** da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- **euro 60.336.668,15** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2015** di cui **euro 39.935.491,93** da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed **euro 20.401.176,22** da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- **euro 282.281.478,85** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2016** di cui **euro 257.436.453,50** da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed **euro 24.845.025,35** da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- **euro 714.512.475,39** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2017** di cui **euro 411.543.488,10** da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed **euro 302.968.987,29** da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;

## **Art. 2**

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, completo di allegato, integrato da un prospetto riepilogativo che riporta le somme da conservarsi a residui per ciascuna amministrazione e rubrica, distinte per anno di provenienza e per capitolo per consentire una più facile consultazione dei dati.

Palermo, 21/2/2018

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
f.to (Bologna)

f.to  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Gloria Giglio)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
(Maria Anna Patti)